

## Lago d'Iseo e Valli

# Rondò ancora fermo per il metanodotto «Ma l'opera si farà»

**San Paolo d'Argon.** Dopo il travagliato ok al progetto non sono ancora decollati i lavori sull'ex statale 42. Il sindaco: ritardo fisiologico. Solleciti da Cenate Sotto

SAN PAOLO D'ARGON

MONICA ARMELI

Resta ancora sulla carta il progetto della rotonda sulla statale 42, in località Portico tra San Paolo d'Argon e Cenate Sotto. È passato un anno dalla conferenza di servizi riunita per sedare la «bagarre» che ha allontanato i due Comuni confinanti. L'intesa sul progetto era stata raggiunta solo a fatica nell'atto finale del procedimento la scorsa primavera, ma sta arrivando un'altra primavera e dei lavori non c'è ancora nulla all'incrocio tra la statale e via del Ceradello. Un punto più volte segnalato perché pericoloso,

**■ Prima di realizzare l'opera a raso, vanno messi in sicurezza i tubi della Snam**

nell'estate 2016 era stato teatro anche di incidente mortale. Un mese e mezzo fa, invece, un'auto era finita fuori strada a quell'altezza, precipitando nel fossato adiacente la carreggiata. Per fortuna il conducente era rimasto illeso.

### Il metanodotto della Snam

La fase progettuale è stata lunga e tortuosa, ma non è ancora finita. L'impasse è legata ai tubi del metanodotto della Snam che passa sotto la statale e, prima dell'avvio del cantiere del rondò, andranno messi in sicurezza con apposite protezioni. Il Comune di San Paolo d'Argon sta portando avanti la trattativa con la società titolare dell'impianto e sembra che i lavori di adeguamento possano partire in primavera per essere ultimati a maggio. Durante l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dei tubi, la viabilità lungo la statale 42 potrebbe subire alcune variazioni. Stefano Cortino-

vis, sindaco di San Paolo d'Argon (Comune a cui compete la direzione lavori), conferma che «questa rotonda si farà, ci siamo impegnati e porteremo avanti quest'opera. Il ritardo è fisiologico». Il rondò si estenderà prevalentemente nel comune di San Paolo. «È un progetto prioritario, atteso da tutta la cittadinanza, sia di San Paolo che di Cenate - aveva detto Cortinovis -. Abbiamo il progetto definitivo esecutivo a cui siamo arrivati dopo una mediazione con il Comune di Cenate Sotto».

Dall'altro lato, il sindaco di Cenate Sotto Giosuè Berbenni sottolinea: «Abbiamo sollecitato il Comune di San Paolo d'Argon. A nostra volta siamo sollecitati dai cittadini, dai residenti della zona Portico che sono preoccupati, per motivi di sicurezza, della viabilità. La nostra parte l'abbiamo fatta. La maggior parte dell'intervento è sul territorio di San Paolo».

La «querelle» tra i due paesi



Il tratto dell'ex statale 42 in zona Portico dove da anni si attende la realizzazione di un rondò

si era accesa un anno fa o poco più, per questioni tecniche. Alla base del progetto c'era un accordo siglato oltre cinque anni fa dalle due amministrazioni comunali. La variazione progettuale che ha mandato in corto circuito l'intesa raggiunta in precedenza, era stata ipotizzata in modo informale dal Comune di San Paolo d'Argon e avrebbe portato la modifica dell'asse stradale. Una soluzione questa respinta nettamente da Cenate Sotto perché ritenuta «troppo pericolosa». La strada dell'accordo, ad oggi, è stata spianata. Il progetto definitivo è stato rivisto e i due Comuni attendono che il rondò venga costruito al più presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gaverina

## Ginnastica preventiva in un convegno

Nella sala polivalente del municipio di Gaverina, venerdì alle 20,30 l'associazione «Dottor Suardi» organizza un convegno aperto a tutti, sulla «Ginnastica preventiva adattata», un progetto di tutela della salute messo in campo da qualche anno dal Centro universitario sportivo dell'Università, l'Ordine dei medici e l'Ats di Bergamo. La ginnastica preventiva, lo

dice il nome, consiste in una serie di esercizi, effettuati sotto il controllo di personale specializzato, che mira a mantenere in forma il fisico potenziando in particolare l'equilibrio e la forza muscolare, in modo da guadagnare una maggiore mobilità ed evitare incidenti e cadute durante gli spostamenti quotidiani.

L'incontro precede di un paio di settimane l'avvio del corso vero e proprio, che inizierà il 1° marzo sempre nella sala polivalente e che si articolerà in due sedute settimanali di un'ora ciascuna: il lunedì e il mercoledì dalle 14,30 alle 15,30. D. F.

# Pista di enduro: Costa Volpino mette a disposizione «Le àlbere»

### La proposta

Il sindaco Bonomelli: abbiamo chiesto al Moto club di portarci un piano di gestione per quell'area

«Il progetto di un percorso dedicato alle moto da enduro tra l'Alto Sebino, la Val Seriana e la Valle Camonica non è mai stato concretizzato, perché i Comuni coinvolti sono troppi e mettere d'accordo una ventina di amministrazioni è un'impresa di fatto impossibile».

Giancarlo Carrara, presidente del Moto Club Costa Volpino, non ha dubbi nel lanciare il suo «j'accuse»: «Da trent'anni sono appassionato di moto, e da trent'anni sento parlare di questa idea, ma sono sinceramente molto scoraggiato. Eppure anche il nostro è uno sport a tutti gli effetti: teniamo i nostri giovani lontano da brutti ambienti. Tuttavia l'atteggiamento nei nostri confronti è sempre punitivo, come se fossimo mostri pronti solo a danneggiare l'ambiente».

Ma se il tempo per aspettare una risposta corale da tutti i Comuni interpellati per il per-

corso regolamentato è ormai scaduta, c'è almeno il Comune di Costa Volpino che ha messo nero su bianco una sua proposta: l'area conosciuta come «Le àlbere» a ridosso della statale 42 in località Malpensata è a disposizione dei piloti di enduro e di cross. «È così - conferma il sindaco Mauro Bonomelli - e abbiamo chiesto al Moto Club Costa Volpino di formularci un piano di gestione di quest'area: aspettiamo la loro proposta a cui siamo pronti a dare il nostro assenso». La pista andrebbe così a occupare una zona lontana dai centri abitati e vicina alla già trafficata statale 42: non dovrebbe quindi creare problemi né di rumori, né di fumi molesti.

L'idea è precedente all'episodio che ha scosso il mondo dei motori dell'Alto Sebino: sabato Matteo Grigis, pilota sedicenne di Ceratello, è stato sbalzato dalla moto da un filo di ferro tirato a tradimento tra due alberi. Fortunatamente era in piedi e viaggiava a velocità ridotta. «Questo fatto - conclude il sindaco Bonomelli - è di una vigliaccheria criminale inqualificabile. Sappiamo che le moto sull'argine del-



Da decenni gli appassionati di enduro chiedono un percorso ad hoc

**■ L'idea di un'area ad hoc, dopo il grave episodio che ha coinvolto il giovane centauro Grigis**

L'Oglio non ci devono andare ed è per questo che, vedendo la palude in cui è finito il circuito tra l'Alto Sebino e la Val Seriana, abbiamo dato la nostra disponibilità a concedere l'uso del terreno delle «àlbere». Se poi, oltre a Rogno, ci fossero anche un altro comune o due dei nostri confinanti pronti a riprendere in mano il progetto di un percorso più ampio e sovracomunale, credo che con un numero così limitato di amministrazioni coinvolte si possa arrivare più facilmente a una sua definizione».

G. Ar.

### GORLAGO

## Al teatro Carisma c'è la Corrida

Ricordate la Corrida di Corrado? Nel solco della trasmissione tivù condotta dall'indimenticato Corrado Mantoni, a Gorlago arriva «La Corrida popolare. Dilettanti allo sbaraglio». L'appuntamento con lo spettacolo musicale - aperto a tutti coloro che vogliono simpaticamente mettersi alla prova con qualche abilità - è per sabato, alle 20, al cinema Carisma. A organizzarlo è l'oratorio «San Giovanni Bosco»: trombe, campanacci e pentole saranno indispensabili per dimostrare il proprio disappunto alle esibizioni dei dilettanti allo sbaraglio.

### PARATICO

## Visita alla mostra tra Hayez e Boldini

La biblioteca di Paratico organizza per domenica 26 marzo una visita guidata alla mostra «Da Hayez a Boldini. Anime e volti della pittura italiana» allestita a Brescia. Ritrovo all'ingresso della mostra (via Museo 30) alle 14,30 e alle 16,45: costo del biglietto d'ingresso con guida 14 euro. Per le prenotazioni, rivolgersi in biblioteca entro il 15 marzo.

## Fondazione Cavellas Ecco il logo degli studenti

### Trescore

Nata da poco più di un anno per volontà del Consorzio e dei sindaci della Val Cavallina per favorire la gestione dei servizi riferiti alle fragilità e al sociale, alla Fondazione Cavellas mancava ancora un logo tutto suo. Che, da qualche giorno, compare sulle magliette degli operatori: un giglio rosso - fiore tipico della zona - che «simboleggia l'amore che Cavellas dona alle persone» - e su fondo bianco i petali che puntano a un centro a forma di lago d'Endine blu, colore «dell'equilibrio, stabilità e armonia». Autore del logo è Maicol Antali, di Albano Sant'Alessandro, studente della terza classe di grafica dell'istituto Ikaros di Grumello. Il suo logo è stato scelto tra i 21 prodotti della classe a cui, per l'impegno, sarà consegnato un assegno di 500 euro. La presentazione del nuovo marchio avverrà al Centro Zelinda di Trescore, alle 18 di oggi: ci saranno i ragazzi dell'Ikaros, gli amministratori di valle e gli operatori della fondazione.

D. F.